

**PROFONDO GIALLO**

di Massimo Castagna  
Perché per la prima volta Dedalo si occupa della Miniera di Pasquasia? Il sottoscritto, per la verità, già nel 1997 aveva riempito le pagine dei quotidiani. Ci occupiamo di Pasquasia, della miniera abbandonata nonostante da essa si ricavasse un sale pregiato. Non ci va proprio giù che la gente di Enna e anche nella vicina Caltanissetta continui a morire inspiegabilmente di tumore. Cosa c'è ad Enna di così tanto inquinante da provocare il cancro?

Di industrie non ce ne sono, di fabbriche neanche, di cementifici, qualcuno e molto piccolo, allora cosa c'è che provoca lutti in tante famiglie ennesi?

Perché Enna e Caltanissetta non hanno il registro tumori e le altre provincie sì? E come mai?

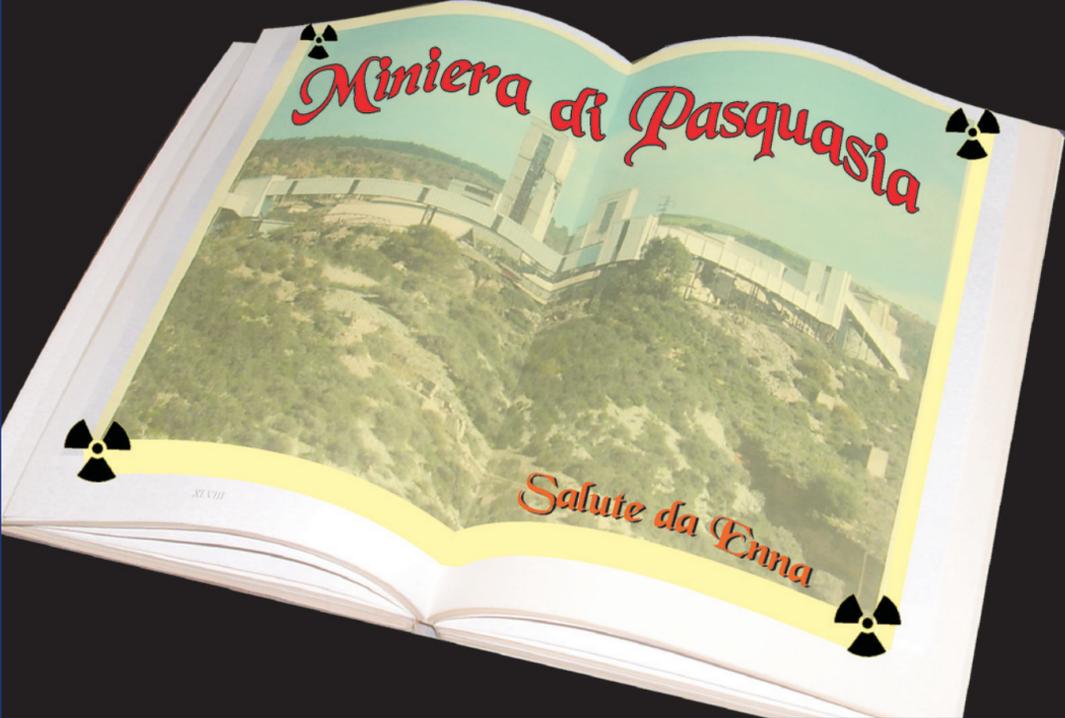
Perché allora parlare di Pasquasia? Cosa c'entra? Noi non sappiamo se la ex miniera c'entra, ma una cosa è assolutamente certa. Chiunque parli di Pasquasia non fa che accostare il nome alle scorie di rifiuti tossici pericolosi e c'è stato anche chi ha parlato di scorie nucleari.

E si parla di Pasquasia sottovoce, come se si avesse paura di pronunciare quella parola che evoca brutti ricordi. Noi invece vogliamo parlarne e a gran voce perché non ci stiamo a veder morire di tumore la gente. Vogliamo capire perché l'Istat ci mette sempre ai primi posti per le morti di tumore anche se sappiamo che probabilmente qualcuno si affretterà a smentire tutto e ad accusarci di procurare un allarme ingiustificato. No, noi a questo stupido gioco non ci stiamo. Ed è per questo che abbiamo aderito volentieri al comitato "No Radiazioni", perché qualcuno ci spieghi che cosa accade e perché accade. Certo sarebbe interessante sapere perché una miniera abbandonata è così riccamente illuminata, la sera, come si trattasse di un luna park o di una discoteca. Una miniera dove è anche difficile avvicinarsi per guardare e curiosare.

Il mistero c'è e continua ad alimentare anche voci di presunti traffici notturni di mezzi strani, di uomini vestiti in maniera strana.

Ma perché non è possibile che a Pasquasia vi siano scorie radioattive e traffici mafiosi? Se qualcuno volesse spiegarci perché non è possibile, ne saremmo tutti felici.

**GIALLO PROFONDO**



**A.A.A. Registro Tumori Cercasi** di Cinzia Farina

Grazie all'iniziativa del piazzese Patrizio Roccaforte, si è formato un Comitato di cittadini interprovinciale per incidere dal basso, dato il silenzio di fatto delle istituzioni, sulla questione dell'allarmante aumento di tumori nelle provincie di Enna e Caltanissetta. Che a Enna si muoia di cancro più che nell'industrializzata Milano, lo leggiamo da anni sui giornali, dati Istat alla mano. E lo sperimentiamo personalmente nella nostra vita quotidiana, perché ormai non c'è famiglia che non sia dolorosamente costretta a misurarsi almeno una volta con questo genere di tragedia. Di fronte a una così grave anomalia, nessuna indagine scientifica, nessuna ricerca seria volta ad appurare le cause, da parte degli organi politici e sanitari competenti, che sempre invece hanno taciuto di allarmismo chiunque sollevasse il problema. Non esiste un registro tumori, dunque non si può dire niente. Appunto. Ma perché non esiste, nonostante le reiterate richieste dei cittadini, un registro tumori? Il cane si morde la coda. Se in tutta

Italia questo importante strumento viene adoperato a cominciare dal 1976, ovvero da più di trent'anni (da ventisette a Ragusa), come mai le uniche provincie siciliane ad esserne ancora prive sono Enna e Caltanissetta? Ed è un caso che si tratti proprio di quel bacino minerario (Pasquasia, Grottafaldada, Floristella e decine di altri siti minori) periodicamente sotto i riflettori per i traffici illeciti di un'ecomafia che avrebbe potuto stipare rifiuti tossici d'ogni genere e perfino nucleari?

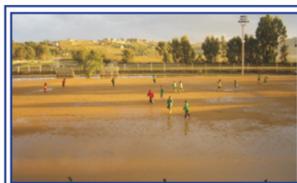
Punto forte del Comitato, che appunto si chiama No-Radiazioni (cui si può aderire via e-mail), è quello di mettere dichiaratamente assieme due argomenti ugualmente tabù per le stanze del potere: aumento delle patologie tumorali e sospetta presenza di scorie radioattive sul territorio. Chiedendo da un lato l'istituzione del Registro tumori, dall'altro la verità sul più che ventennale mistero di Pasquasia. Sul primo fronte, importante l'immediata presa di posizione del Sindaco di Leonforte, Gianni D'Anna, che con una lettera indirizzata a tutti i livelli della



**Panoramica: "permesso, si può"?**  
di Fatima Pastorelli servizio a pag. 2



**118 e UTIN: Quanti problemi nella sanità**  
di Massimo Castagna servizio a pag. 3



**Pergusa: quel campo di calcio**  
di Giusi Stancanelli servizio a pag. 3

continua a pag. 4



di Giusi Stancanelli  
**Avviata la ristrutturazione della caserma dei VV.FF.**

Ma come? Ancora non è funzionante e già si ristruttura? Forse è questo il motivo per cui non si effettua il trasferimento di uomini e mezzi? Ma no! Sarà che si attende la fine del caldo, così c'è meno lavoro, poche emergenze, e finalmente si potrà prendere possesso della nuova struttura, giusto in tempo per far fronte alle emergenze della stagione invernale. O no! No, perché se non è così, vorremmo sapere qual'è la ragione che fino ad ora ha impedito o non consentito il trasferimento. Intanto la struttura appena finita è già in odore di mistero: gli automobilisti in transito sulla Pergusina, riferiscono di luci che si accendono e spengono dentro la caserma; dei nuovi semafori



posti sulle rampe di accesso dell'immobile, che funzionano ad intermittenza; cosa strana, non si notano automobili con coppie a bordo, ferme in zona che approfittano dell'oscurità. Qualcuno afferma di udire echi di sirene nella notte e scalpicio di piedi; qualcun' altro giurerebbe di sentire il rumore di idranti... Ci fossero già i fantasmi? G. S.

**Extraurbana, extradimenticata**

Vi presentiamo, per chi non la conosce già, la nuova zona di espansione urbana di Enna Bassa: Contrada Santa Caterina, un agglomerato di palazzi e palazzine che sembrano dimenticati da Dio e soprattutto dagli uomini. La zona è parecchio abitata, ricca di costruzioni di cooperative e privati, tutte abitate; ma di urbano non ha assolutamente nulla. Anzi la zona sembra essere dimenticata, da chi di competenza, in fatto di decoro urbano. Ci si ritrova infatti in un insieme di giri e giretti attorno ai palazzi dai quali risulta alquanto difficile uscire fuori poiché assente una qualsiasi segnaletica. Ma la cosa che più fa rabbrivire sono le strade completamente dissestate con enormi buche e rigorosamente al buio. Per esempio, la strada di collegamento tra la zona Santa Caterina e la Pergusina sarebbe una strada di grande utilità per tutti, ma da pochi utilizzata in quanto piena di enormi buche che mettono a rischio gli automobilisti, e soprattutto, aggravata dal fatto che è assente una qualsiasi illuminazione. Eppure è una strada comunale che porta in un centro abitato che è poco servito da un adeguato collegamento di autobus, e, lamenta di fatto il costante disinteresse alle problematiche dell'intera zona. A volte ci si chiede quale sia la differenza tra "urbano" ed "extraurbano", quanto ad interessamento di chi è addetto alla gestione di questo comparto.



Fatima Pastorelli

da Santa Caterina



**Una telefonata immersa nel verde (joint adventure)**

Delle due cabine telefoniche site in via Apollo, a Pergusa, soltanto una di queste è funzionante; o meglio, solo in una di queste è presente il telefono, mentre l'altra offre solo un riparo alla pioggia o ad animali randagi. Che dire poi dell'erba che circonda

le suddette strutture e i bordi della via? Capiamo, forse, che le cabine telefoniche non sono più di moda, però quelle poche rimaste sarebbe meglio che fossero garantite alla comunità, almeno dei non-cellulari dipendenti, sia nella loro funzionalità che nella loro pulizia.

Maria Elena Spalletta



VIII, Pergusa

**Panoramica: "permesso, si può"?**

Chi non conosce la Panoramica, strada di collegamento tra Enna Alta ed Enna Bassa e tra i due punti estremi della città, situata nei pressi del centro storico cittadino. Buona parte della strada (la parte alta), si trova ogni mattina super-gremita di auto parcheggiate da ambedue i lati della strada in due file ordinate. Infatti, essendo la zona vicina a buona parte degli uffici, (provincia, comune, poste, inail, camera di commercio, questura, banche, ecc.) e non essendo sufficienti il viale Belvedere Marconi e piazza Garibaldi e nessuna altra possibilità di parcheggiare la propria auto poiché non esistono altre aree di parcheggio, il viale Caterina Savoca rappresenta per molti l'unica chance per parcheggiare. Ma puntualmente si verifica che i pullman turistici in visita ad Enna nell'impossibilità di entrare nella nostra città a causa delle numerose autovetture, sono costretti a fare DIETRO-FRONT in maniera alquanto pericolosa, e rinunciare alla visita della nostra città. Se poi continuiamo a scendere per lo stesso viale notiamo delle strisce gialle che segnalano un cantiere in corso (cantiere inesistente), relativo segnale di restringimento di carreggiata, e allora chiediamo il significato delle segnalazioni visto che non esiste alcun cantiere.

Fatima Pastorelli



Strada Panoramica

**Ivan Scinaro è il nuovo segretario dell'Assostampa**

Ivan Scinaro, è il nuovo segretario provinciale dell'associazione provinciale della stampa. Succede a Pierelisa Rizzo che ha guidato il sindacato per diversi anni. Il nuovo direttivo è composto dal vice segretario, Flavio Guzzone e dal tesoriere Daniela Accurso. Giornalista professionista, laureato in scienze e tecniche psicologiche, direttore responsabile di Oasi.tv, espressione della Fondazione Oasi Città Aperta di Troina, di cui è capo ufficio stampa da oltre dieci anni, Ivan Scinaro, al momento della proclamazione, ha dichiarato di mettersi a lavoro subito con l'obiettivo di raccogliere istanze e problemi dell'intera categoria, con il fine di raggiungere l'unitarietà. Rappresenterà i giornalisti della provincia di Enna per i prossimi 3 anni e conta già da subito di aprire il sindacato a tutti gli iscritti all'albo, con iniziative concrete. L'impegno è anche quello di istituire già da subito i dipartimenti e allargare quindi la segreteria a tutti i colleghi della provincia che si vorranno coinvolgere.



**SOMMARIO**

Disservizi	pag. 2 - 3	Coming Out	pag. 10
L'occhio sulla città	pag. 4	Giochi	pag. 12
Terzo settore	pag. 5	Castronerie	pag. 12
Ecosostenibili	pag. 5	Brevi Enna	pag. 13
Pianeta provincia	pag. 5	Oltre il senso di...	pag. 13
Pensieri e Parole	pag. 6	Riceviamo e Pubblichiamo	pag. 13
Henna nell'antichità	pag. 6	Provincia	pag. 14 - 15 - 16
Lavoro	pag. 7	Regione	pag. 17
INPS	pag. 7	Idee:	
Opportunità	pag. 7	Salute, Erbe, Ricetta, I consigli di Dedalo, Condominio,	
Cultura e Società	pag. 8	Grafologia, Filatelia	pag. 18
Musica	pag. 9	L'angolo degli annunci	pag. 19
Sport	pag. 9		
Eventi	pag. 9		
Motori	pag. 9		

Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop. Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002  
Dir. Resp. Massimo Castagna  
Stampa: Novagraf snc - Assoro



**Piccole donne**

L'ultimo acquisto giornalistico di Dedalo è appena diciottenne, si tratta di Maria Elena Spalletta, iscritta in data 14 settembre nell'elenco dei giornalisti pubblicitari, dall'Ordine dei Giornalisti di Sicilia. Già tra i redattori responsabili del giornale scolastico del liceo Socio - psico - pedagogico, presso il quale si è diplomata da pochi mesi, la "piccola", ma solo per la giovane età, Maria Elena, collabora con la nostra testata da alcuni anni. E' la più giovane collaboratrice, quasi la "mascotte" della redazione. Alla collega Maria Elena un caloroso augurio dal Direttore Massimo Castagna e dalla redazione di Dedalo.

Giusi Stancanelli

Per la tua pubblicità su Dedalo telefona 339.6772957

# 118 E UTIN: QUANTI PROBLEMI NELLA SANITA'

Il mondo della sanità ennese è pervaso di numerosi e scottanti problemi che riguardano la salute del cittadino, ma oggi ne trattiamo due di scottante attualità. Il primo riguarda la ventennale soppressione della Utin pediatrica all'ospedale di Enna, il secondo la situazione del 118. L'Istat assegna ad Enna l'ultimo posto in Sicilia per la mortalità perinatale, circa il 50% in meno rispetto alle altre province. Ciò può essere dovuto alla presenza dell'Unità di Terapia Intensiva Neonatale? Ne parliamo con Fabrizio Pulvirenti segretario della Cisl Medici

**- L'Utin rischia di essere soppressa: la notizia è vera? e se è vera come stanno le cose?**  
 "In ottemperanza a quanto richiesto dall'Assessorato Regionale alla Sanità il commissario dell'Azienda Ospedaliera Umberto" dott. Maniaci ha redatto una delibera, che in effetti è una proposta con la quale suggerisce di chiudere l'Utin per accorparla al reparto di Pediatria, che diventerebbe un grande reparto con annessi Utin e Neonatologia. In sede di contrattazione sindacale quale

**- Qualcuno ipotizza dei giochi sotto banco per accorpate Utin e pediatria per creare un nuovo dipartimento con annesso capo dipartimento. Sono soltanto voci o c'è qualcosa che si muove in tal senso?**  
 "Questo sono solo voci di corridoio non confermate e non mi sento di confermarle. Quello che è certo è che il tentativo di accorpate la pediatria con l'Utin è come un andare indietro nel tempo perché è l'equivalente di dire lo stesso servizio a macchia di leopardo con alcune ambulanze con il medico, altre senza, costa più del triplo, circa 290 milioni di euro. Le fonti della Regione parlano di un costo di 180 milioni di euro, di questi circa 100 milioni vengono devoluti alla croce rossa per il servizio prestato."  
**- Come dire che se si abolisse la convenzione con la croce rossa si verrebbero a risparmiare circa 100 milioni di euro?**

**- Passiamo a parlare del 118. Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni di utenti che vengono trasportati in ospedale per una urgenza e in**

**ambulanze sono stati assstiti da un soccorritore coadiuvato dall'autista, senza la presenza di un medico. E' possibile tutto questo?**  
 "La situazione al momento è questa. La Regione Siciliana dispone di 269 unità mobili, le ambulanze, della quale il distretto che comprende Enna, Caltanissetta e Agrigento ne ha 9 con la presenza del medico e 14 in provincia di essere medicalizzate. La provincia di Enna dispone soltanto di due ambulanze su 18 delle quali una si trova ad Enna e l'altra a Pietraperzia. Tutte le altre ambulanze sono gestite dall'autista con il soccorritore. Non è soltanto un problema di carenze, c'è un problema di costi e di organizzazione. Si pensi che, per esempio, in Piemonte, una regione simile alla nostra per densità di popolazione e conformazione del territorio, il servizio di 118 costa circa 90 milioni di euro l'anno con una distribuzione a tappeto. In Sicilia lo stesso servizio a macchia di leopardo costa alcune ambulanze con il medico, altre senza, costa più del triplo, circa 290 milioni di euro. Le fonti della Regione parlano di un costo di 180 milioni di euro, di questi circa 100 milioni vengono devoluti alla croce rossa per il servizio prestato."  
**- Come dire che se si abolisse la convenzione con la croce rossa si verrebbero a risparmiare circa 100 milioni di euro?**

**- Già il personale, come quello degli elicotteri che non è mai stato assunto.**  
 "I piloti degli elicotteri non sono masi stati assunti né tantomeno addestrati per espletare tale tipo di servizio. Noi paghiamo a gettone di presenza dei piloti provenienti da nord e più precisamente da Veneto."  
**Massimo Castagna**

**- Come dire che se si abolisse la convenzione con la croce rossa si verrebbero a risparmiare circa 100 milioni di euro?**  
 "Questo sono solo voci di corridoio non confermate e non mi sento di confermarle. Quello che è certo è che il tentativo di accorpate la pediatria con l'Utin è come un andare indietro nel tempo perché è l'equivalente di dire lo stesso servizio a macchia di leopardo con alcune ambulanze con il medico, altre senza, costa più del triplo, circa 290 milioni di euro. Le fonti della Regione parlano di un costo di 180 milioni di euro, di questi circa 100 milioni vengono devoluti alla croce rossa per il servizio prestato."  
**- Come dire che se si abolisse la convenzione con la croce rossa si verrebbero a risparmiare circa 100 milioni di euro?**

**- Passiamo a parlare del 118. Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni di utenti che vengono trasportati in ospedale per una urgenza e in**

**ambulanze sono stati assstiti da un soccorritore coadiuvato dall'autista, senza la presenza di un medico. E' possibile tutto questo?**

**- Già il personale, come quello degli elicotteri che non è mai stato assunto.**

**- Come dire che se si abolisse la convenzione con la croce rossa si verrebbero a risparmiare circa 100 milioni di euro?**

**- Come dire che se si abolisse la convenzione con la croce rossa si verrebbero a risparmiare circa 100 milioni di euro?**

**- Come dire che se si abolisse la convenzione con la croce rossa si verrebbero a risparmiare circa 100 milioni di euro?**

**- Come dire che se si abolisse la convenzione con la croce rossa si verrebbero a risparmiare circa 100 milioni di euro?**

**- Come dire che se si abolisse la convenzione con la croce rossa si verrebbero a risparmiare circa 100 milioni di euro?**

**- Come dire che se si abolisse la convenzione con la croce rossa si verrebbero a risparmiare circa 100 milioni di euro?**

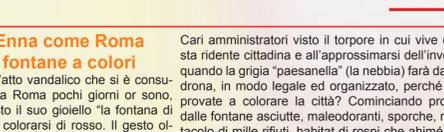
**- Come dire che se si abolisse la convenzione con la croce rossa si verrebbero a risparmiare circa 100 milioni di euro?**



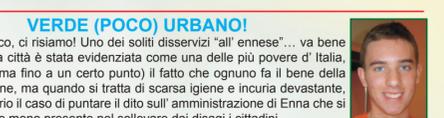
Dott. Fabrizio Pulvirenti Cisl Medici



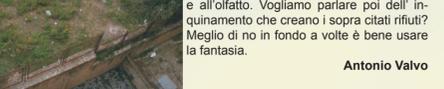
Già il personale, come quello degli elicotteri che non è mai stato assunto.



Enna - Fontana Belvedere



Giovanna Ballati



Antonio Valvo

# I FANNULLONI

**C'è chi sta seduto ore e ore al suo posto e sembra progettare nuovi ostacoli al malcapitato di turno**

Il titolo è ingeneroso. In tempi oscuri come i nostri che, almeno nei confronti della libertà di stampa locale, mostrano illuminati gli uni che dovrebbero impensare il potere e improvvisamente intolleranti gli altri che dicono essere paladini della libertà e della giustizia sociale, ricorrere alle facce più sembrate inoppugnato.

Ma senza volere mancare di rispetto a nessuno, ci veniva da pensare al curioso accidente che vede accurate nominalmente le Rappresentanze Sindacali Unitarie e i Rifutiuti solidi urbani. RSU gli uni, RSU gli altri. Se non bastasse questo allora non insana curiosità per i giochi di parole, proprio qualche giorno fa (e per noi il tempo è relativo) si è tenuto a livello nazionale e locale quello che con involontario senso dell'umorismo un sindacato ha voluto proclamare "RSU Day", che sono in ordine alfabetico le consonanti che precedono la fatidica "V", quella resa famosa dal Grillo nazionale.

A fare da trait d'union fra rivendicazioni sindacali e rifiuti, quasi in contemporanea si è levata la voce dei dipendenti amministrativi e tecnici dell'ATO rifiuti. Questa voce rivendicava in buona sostanza il diritto ad esistere, dentro la Società d'Ambito, non solo degli operai tecnologici ma anche della struttura organizzativa. Giusto e ragionevole, perché non si può scaricare sull'apparato "burocratico" l'onere della disfatta del carrozzone visto che il loro lavoro, ancorché oscuro, è indispensabile per portare avanti la baracca al pari di chi si abbraccia per strada. Semmai pensiamo che il malcontento di larga parte dell'opinione pubblica verso questo "lato oscuro" della faccenda sia nella insofferenza per la presenza della politica che essa sottende. Espressione brillante e critica per dire che la gente comune ha capito da un pezzo come questo personale è stato arrotolato e che lo ritiene il motivo principale della enorme crescita della spesa per i rifiuti. Come sempre la verità è più complessa, ma a molti piace la semplicità.

E ancora a proposito di rifiuti, mi veniva da pensare che i comuni, con la nascita dell'ATO, hanno liberato al proprio interno tante energie amministrative e tecniche che si occupavano prima della gestione di questo servizio e ora possono dedicare il loro prezioso tempo ad altre incombenze. Come mai non ce siamo accorti?

Un'ultima curiosità: che c'entri qualcosa con tutte queste assonanze l'Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario, il neonato ERSU?

**Peppino Margiotta**

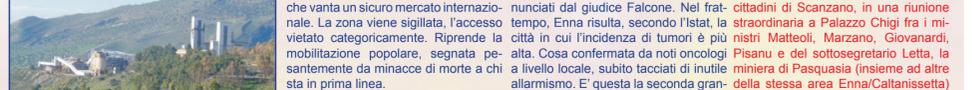


Peppino Margiotta

**A.A.A. Registro Tumori Cercasi (segue da pag. 1)**  
 preciso del sottosuolo. Nel 2001 dall'antimafia di Caltanissetta si apprende della presenza di fusti arrugginiti abbandonati all'estertubo, contenenti materiali pericolosi come oli esausti, cloruri e fosfati, di grossi quantitativi di amianto e di un bunker di cemento contenente il cesio 137, sostanza altamente radioattiva utilizzata nel processo di lavorazione dei sali. Tranquillità! Che l'esterno è stato ripulito, e per l'interno niente paura, che sicuramente il cemento tiene! Per il resto, tutto sepolto da tonnellate di sabbia, melmefiora e reale, nonostante varie stagioni di lotta popolare, puntualmente condite di discredito e minacce di morte. Ovvio, qui da noi la consegna è sempre il silenzio.

**Cinzia Farina**

**Una veduta spettrale di Pasquasia**



**Una veduta spettrale di Pasquasia**

**Una veduta spettrale di Pasquasia**

Cinzia Farina

# terzo settore di Claudio Faraci

**PIANO DI ZONA: VINCE LA LEGALITA' E LA POVERA GENTE**  
 Incredibile ma vero! Le indicazioni elencate nello stesso documento si riapre il dialogo tra fine. E' stato un incontro denso, caldo, a Terzo Settore e Ammi- dispetto della rigida temperatura esterna, nistrazione Comunale. L'assessore ha illustrato il piano, le azioni (poche) da perseguire, i progetti (limitati) da realizzare, le risorse disponibili (scarse) da utilizzare a fronte di grandi bisogni. E' il riequilibrio del piano di zona. Su convocazione del sindaco Agnello e alla presenza dell'assessore alle politiche sociali Vittorio Di Gangi e del Direttore del Distretto Sanitario Filippo Muscia, una seconda conferenza di progettuazioni, dalla ripartizione delle risorse al servizio, ci hanno partecipato n. 22 alla collaborazione degli operatori dell'Ausi organizzazioni, buona parte delle quali 4, al silenzio propositivo e all'attesa del Col- legamento del terzo settore, perché incom- pensabilmente escluso dall'inserimento nei setto vati tematici. Alle relazioni è seguito un incalzante, puntuale, a tratti duro ma lea- popolazione e di un sociale avanzato, di una nuova e piena cittadinanza, a partire dal Collegamento del terzo settore, dal quale è emersa la necessità di rimettere al recupero del binomio legalità e giustizia sociale, partecipazione e sussidiarietà,

**Ecosostenibili di Gianfranco Gravina**  
**L'ecologista che doveva essere presidente vince il nobel per la pace**  
 Da quindici anni un uomo percorre l'America, l'Europa e i balneatissimi mobili (quando questo ancora avveniva...), qualche solerte dirigente o responsabile di altro servizio prelude la congruità dell'UTC, così come per qualsiasi altra "cavolata" che ogni buona madre di famiglia sa valutare senza bisogno di chiedere a nessuno. A loro volta i funzionari di quest'ufficio ripetono all'infinito lo stesso metodo fra di loro, eccetera, eccetera.

**Pianeta Provincia di Dario Cardaci**  
**Immigrazione e vera integrazione**  
 Il fatto che la nostra società si stia trasformando sull'ingresso sempre più consistente di immigrati è un fatto assodato così come è incontestabile che anche la nostra Provincia rappresenti una meta ambita. L'idea quindi di dover fare i conti con le problematiche che da questo fenomeno derivano non è più rinviabile. L'ondata di irrefrenabile qualunquismo che sta caratterizzando questo periodo indurrebbe chiunque fosse senza scrupoli a raccogliere facile consenso mirando addosso all'autore, ma fortunatamente c'è ancora chi resta indenne da una tentazione scellerata come questa.

**Gente di Enna, gente di Dublino**  
 Era una sera di nebbia fitta, Napoleone si aggirava per le vie miserere della città osservando le poche opere architettoniche rimaste, ma ad un tratto si sentì chiamare: "Mi perdoni, se la disturbo nella sua questa passeggiata, ma noto in Lei una certa somiglianza, per caso siete il Napoleone Colajanni che è rappresentato nella piazza dove vi sono le scuole e la chiesa di S.Chiera ex convento dei Gesuiti?" "Si sono io. Ma scusate se vi ricambio la domanda, voi chi siete?" "Il mio nome è James Joyce, non potevo dormire, stamane ammirando questi palazzi ho provato tanto sdegno, credetemi, se neanche i cittadini salvaguardano il proprio patrimonio, la situazione è proprio grave. Voi avete dato tanto a questa città e anche alla nazione, specie nello scandalo della Banca Romana, ma vedo che siete tanto scontento". - "E, caro James, ho ritrovato una città menefreghista, piena di insidie e invidie, si pensa solamente al prestigio personale, e non si capisce l'importanza dei fatti; nel passato que-

**Passare al Senato dove è rimasto fino al 1993 quando è divenuto vice presidente degli Stati Uniti, incarico che ha ricoperto fino al gennaio 2001.**

**Passare al Senato dove è rimasto fino al 1993 quando è divenuto vice presidente degli Stati Uniti, incarico che ha ricoperto fino al gennaio 2001.**

**Passare al Senato dove è rimasto fino al 1993 quando è divenuto vice presidente degli Stati Uniti, incarico che ha ricoperto fino al gennaio 2001.**

**Passare al Senato dove è rimasto fino al 1993 quando è divenuto vice presidente degli Stati Uniti, incarico che ha ricoperto fino al gennaio 2001.**

**Passare al Senato dove è rimasto fino al 1993 quando è divenuto vice presidente degli Stati Uniti, incarico che ha ricoperto fino al gennaio 2001.**

**Passare al Senato dove è rimasto fino al 1993 quando è divenuto vice presidente degli Stati Uniti, incarico che ha ricoperto fino al gennaio 2001.**

**Passare al Senato dove è rimasto fino al 1993 quando è divenuto vice presidente degli Stati Uniti, incarico che ha ricoperto fino al gennaio 2001.**

**Passare al Senato dove è rimasto fino al 1993 quando è divenuto vice presidente degli Stati Uniti, incarico che ha ricoperto fino al gennaio 2001.**



Enna - via Michelangelo, 169 tel. 0935.29292 fax 0935.533311 - e-mail: mobilmazza@tin.it

# henna nell'antichità di Enzo Cammarata

**3200 fuochi**  
 L'odierna Piazza Armerina trae origine dalle distruzioni operate da Guglielmo il Malo (Re Normanno di Sicilia) nel territorio dell'abitato chiamato "Casale dei Saracini" come riportato da Chiarandà, corrispondente della contrada, ove era situata la Villa Romana.

**Chiesa sconosciuta di San Costagoro**  
 facilmente accessibile. Forse qualche associazione culturale sarebbe ben felice di recuperarla e di fruirla come spazio sociale. **Mario Rizzo**

**Chiesa sconosciuta di San Costagoro**



Enzo Cammarata



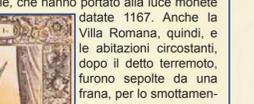
Dublino - statua di James Joyce



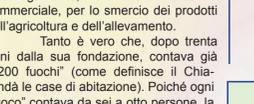
Enna - statua di Napoleone Colajanni



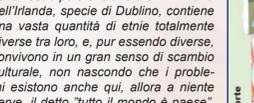
Mario Rizzo



Peppino Margiotta



Peppino Margiotta



Peppino Margiotta



Peppino Margiotta

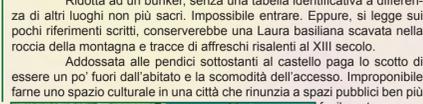
# pensieri e parole di Mario Rizzo

**San Calò**  
 Si conosce bene e si utilizza spesso. Si considera poco più che una circovallazione singolare. Una scorticata verticale per circovallare rallentamenti stradali tra valle e montagna. "Prendiamo da San Calò" E' meglio scendere da "San Calò" O, peggio, "anno chiuso San Calò" La strada, che colma un grosso dislivello con l'aiuto di tornanti che si arrampicano fino sotto il castello di Lombardia, è patrimonio vario comune. Assolutamente trascurata invece la chiesa di San Calogero vero riferimento topografico. Una costruzione che sembra essere poco più che un ingombro, un impatto. Una zavorra cittadina che a volte obbliga a lavori di somma urgenza per salvare il salvabile, per rinviare il problema ad altri momenti. Per garantire almeno una copertura che ricorda in verità un magazzino di granaglie più che una chiesa sia pur sconosciuta.

**San Calò**



Mario Rizzo



Peppino Margiotta



Peppino Margiotta



Peppino Margiotta



Peppino Margiotta

**Chiesa sconosciuta di San Costagoro**

**CENTRO FAI DA TE**  
**ENNA BASSA - C.da Santa Lucia - Tel. 0935/531845**  
**VASTO ASSORTIMENTO DI GIOCATTOLI**  
**Costruzioni a partire da €8,50**  
**pelouches a partire da € 6,90**  
**Cubi porta giochi a partire da € 15,00**  
**Passeggino Ariel € 11,50**  
**Sedia Angels € 4,50**  
**Lampada Biancaneve € 27,90**  
**lampade a partire da € 6,20**



Offerte valide sino ad esaurimento scorte

LAVORO di Giuseppe La Porta

Pioggia di euro
E' nata la Fondazione per il Sud con una dote finanziaria immensa destinata alle regioni del sud Italia.

PERSONE DISABILI:
Permessi e astensione facoltativa
Si definiscono portatori di disabilità coloro che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale stabilizzata o progressiva.

La rete delle opportunità
di Gaetano Mellia
La Settimana europea della democrazia locale nasce il 22-11-2006.

Il nuovo rapporto dell'Unicef. Storia dell'infanzia violata dalla guerra

Un "giro tondo" di stupri, abusi e diritti negati
«Non lascio Monterosso» è stato l'annuncio fatto da Don Sante Squotti, nella sua casa di Loverino, in provincia di Vicenza.



Il mondo dei sogni, delle favole, dei giochi, dei principi azzurri e degli eroi. Delle principesse e degli eroi.

Quel "poveretti" che sbagliano da uomini

«Non lascio Monterosso» è stato l'annuncio fatto da Don Sante Squotti, nella sua casa di Loverino, in provincia di Vicenza.



Ma è tutta colpa dei "bamboccioni"?
Nessuno mai si sarebbe aspettato che il ministro dell'economia Padoa-Schioppa, dall'aria così austera e formale.

EVENTI
La piazza di San Kolbe

Dare un nome ad una piazza o ad una via è uno degli stratagemmi che gli esseri umani usano per avere dei riferimenti condivisi dalla collettività.

Ma è tutta colpa dei "bamboccioni"?
Nessuno mai si sarebbe aspettato che il ministro dell'economia Padoa-Schioppa, dall'aria così austera e formale.

DI VIOLA MINIMALE rock band ragusana

La band nasce nel 2004, da una idea di Davide Cusumano e Marco Carmemola. Il progetto è proiettato verso la composizione di brani propri, con l'obiettivo di scrivere testi in italiano e fonderli con musiche di impronta rock.



musicista di William Vetri
williamvetri@virgilio.it
«Quanto è importante la musica e quanto i testi?» (Francesco): «Un testo è importante nella misura in cui lo si sente dentro e non in base a quanto esso sia chiaro per chi va a leggerselo».



Finestra sugli impianti sportivi in Provincia di Enna

Argomento scottante, ma sempre di grande attualità è quello dell'impiantistica sportiva nella nostra Provincia. Scaltante perché sugli impianti e degli impianti si parla ormai da decenni ma, purtroppo, il più delle volte invano; attuale perché a causa del sempre più diffuso degrado, insomma fanno girare denaro.



uscire dall'anonimato di Maria Giunta

Rapporti difficili.
C'è chi in famiglia, anche se lesbica dichiarata, vive un ottimo rapporto con i genitori; c'è chi lo vive con qualche difficoltà; invece c'è chi manifesta il disagio di un rapporto difficile. Chiamiamo F. una ragazza che così racconta: «Ho un rapporto pessimo con i miei genitori. Da quando fanno di me dicono cose orribili, che faccio loro schifo, che odio la mia ragazza, che ne augurano di morire, che non accetteranno mai nulla di tutto questo».



personalità della propria figlia. Ma perché dare la colpa delle loro infelicità? Magari sarebbe meglio che si evitasse di creare aspettative più grandi di quanto una figlia possa portare sulle proprie spalle; magari si potrebbe sperare che ogni figlia venga considerata un essere umano imperfetto come lo sono tutti, compresi i genitori, e che, come tale, possa decidere autonomamente ciò che vuole della propria vita basandosi solo ed esclusivamente sulla propria scala di valori formatasi con la propria esperienza e dagli insegnamenti ricevuti.



BLUMAUTO vendita auto multimarche
L'occasione del mese
VERSIONE IMMATR. OPTIONAL KM €
FOCUS 207 HD 5P XT 12gpm06 METAL 32082 12500

Gioielleria Gentile di Gentile Maria Piana
Enna Via Roma, 353 Tel. 0935.501020

FOTO TESSERA paghi 4 prendi 8
STAMPE DIGITALI + stampi + risparmi
angelo cappa viale diaz, 73 - enna tel. 0935.25939

frigo clima impianti
di Gagliano & Flamma 338.4064760 - 339.2894948 Barafranca
Impianti Elettrici - Impianti Termici - Impianti Idraulici - Impianti Refrigerazione Riscaldamento A Pavimento

2M STUDIO PROFESSIONALE
Milano A. & Guarasci L.
Enna Bassa - Via Giotto, 26 - tel./fax 0935.531914 emmegienna@libero.it 339.3543406 - 346.3894549

INFORTUNISTICA STRADALE
I NOSTRI SERVIZI
Infortunistica stradale
Infortunistica sul lavoro
Rivista datore di lavoro
Finanziamenti
Mutui
Recupero crediti
Risarcimento danni

motori di Giuseppe Telaro giuseppetelaro@libero.it
Il Caimano si fa ..... Nero
Per celebrare i trentacinque anni della fondazione Alexander Ferdinand Porsche, nota, per la realizzazione di particolari oggetti di lusso con design innovativi, come orologi, penne, valigie da viaggio, ombrelli ecc., la casa di Stoccarda ha prodotto la Cayman S Porsche Design Edition in cui l'asfalto si fa per dire, 777 esemplari tutti rigorosamente di colore nero all'esterno, e con interni in pelle totale, anch'essi di colore nero con il logo del celebre marchio tedesco impresso nel poggiatesta.

TECNO DIESEL di Marina Vincenzo
OFFICINA RIPARAZIONI POMPE D'INIEZIONE ED INIETTORI DIESEL E BENZINA
DIESEL SERVICE COGNATO - RA
Via Perugia, 233/F ENNA - Tel. 0935.29222

IG gomme di Gaetano Lo Monaco
Convergenza - Equilibratura - Cerchi in Lega
PNEUMATICI a PREZZI VANTAGGIOSI
Enna, via degli astronauti, 1-3-5 tel. 0935.501788

pubblicità
20 ANNI PUBBLIMAC
1987-2007
PUBBLIMAC
COMPIE 20 ANNI

pubblicità
20 ANNI PUBBLIMAC
1987-2007
PUBBLIMAC
COMPIE 20 ANNI

pubblicità
20 ANNI PUBBLIMAC
1987-2007
PUBBLIMAC
COMPIE 20 ANNI

pubblicità
20 ANNI PUBBLIMAC
1987-2007
PUBBLIMAC
COMPIE 20 ANNI

pubblicità
20 ANNI PUBBLIMAC
1987-2007
PUBBLIMAC
COMPIE 20 ANNI

pubblicità
20 ANNI PUBBLIMAC
1987-2007
PUBBLIMAC
COMPIE 20 ANNI

pubblicità
20 ANNI PUBBLIMAC
1987-2007
PUBBLIMAC
COMPIE 20 ANNI

pubblicità
20 ANNI PUBBLIMAC
1987-2007
PUBBLIMAC
COMPIE 20 ANNI

pubblicità
20 ANNI PUBBLIMAC
1987-2007
PUBBLIMAC
COMPIE 20 ANNI

pubblicità
20 ANNI PUBBLIMAC
1987-2007
PUBBLIMAC
COMPIE 20 ANNI

pubblicità
20 ANNI PUBBLIMAC
1987-2007
PUBBLIMAC
COMPIE 20 ANNI

pubblicità
20 ANNI PUBBLIMAC
1987-2007
PUBBLIMAC
COMPIE 20 ANNI



brevi enna

Camera di Commercio

Enna, Caltanissetta ed Agrigento, avviano incontri per un progetto comune.

I Presidenti delle Camere di Commercio di Enna, Caltanissetta e Agrigento: Liborio Gulino, Marco Venturi e Vittorio Messina, si sono incontrati per avviare un nuovo percorso strategico finalizzato a rilanciare la parte centrale della Sicilia attraverso la condivisione di politiche di vasta area...

Sono stati considerati oltre gli interventi connessi, direttamente o indirettamente all'industrializzazione, anche gli interventi immateriali e quelli riferiti al settore primario, all'artigianato ed al terziario innovativo dove le Camere di Commercio potrebbero governare progetti di sviluppo articolati in un sistema di fruizione delle risorse (beni naturalistici, beni culturali, risorse agronomiche e gastronomiche, risorse dell'identità culturale locale) tali da attrarre un flusso turistico stabile e da promuovere una complessiva valorizzazione integrata delle produzioni e delle risorse del territorio.

Per tali motivazioni le tre Camere di Commercio avvieranno, congiuntamente, un percorso innovativo di cooperazione e di indirizzo settoriale o intersettoriale, finalizzato al conseguimento di obiettivi considerati strategici per il territorio delle tre province.

L'integrazione delle politiche di Sviluppo Territoriale, dicono i tre Presidenti delle Camere di Commercio, devono essere finalizzati al conseguimento di obiettivi di sviluppo socio-economico della zona intermedia della Sicilia e pertanto devono avere una valenza o un impatto non ascrivibile a specifici ambiti territoriali ma essere finalizzati a sostenere la competitività e l'attrattività della parte centrale della Sicilia.

Per dare maggior valore all'iniziativa e per rafforzare il ruolo di cooperazione e di contributo che le Camere possono fornire per un serio sviluppo delle comunità interessate e rilanciare i temi dello sviluppo e della legalità, attraverso progetti mirati per la valorizzazione di territorio.

Si è deciso di coinvolgere anche i Consigli Camerali delle tre Camere di Commercio che saranno convocati congiuntamente, nelle prossime settimane, per la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa.

Oltre il senso di... perfezione

di Giuliana Rocca

In molte situazioni e in relazione a diversi argomenti, in genere, l'uomo ritiene che si possa trovare il meglio, l'ottimo, il perfetto. Per definizione, il termine perfezione indica la mancanza di errori, di difetti, di lacune ed è sinonimo di completezza ed eccellenza. In base a ciò, si desume che la perfezione esiste. Tuttavia, l'attribuzione della perfezione a oggetti o persone dipende dal punto di vista secondo cui una cosa si possa ritenere giusta o sbagliata. L'esistenza dei difetti, poi, richiama subito alla mente il motto "nessuno è perfetto".



Terza illustrazione di un personaggio rosso diabolico con corni e coda, circondato da simboli come un ingranaggio, una lampadina e un libro.

CATENANUOVA:

Al tempo non si comanda

A causa del maltempo sospesa la giornata del "Parco in festa". Il Parco San Prospero, costituito nel 1985, rappresenta l'unico polmone verde delle nostre zone. L'area nata da una convenzione tra il Comune di Catenanuova e l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna, nel tempo è diventata un luogo di incontro per le famiglie che approfittano delle aree attrezzate e dell'ombra degli alberi, per grigliate e scampagnate fuori porta; si trova ad appena un km fuori dal paese in c.da Censi ed è facile da raggiungere anche a piedi. Molti sportivi, amanti dello jogging, approfittano dei viali alberati per allenarsi all'aria aperta, unico neo è la chiusura del parco in determinati periodi, per la mancanza di un custode che vigili durante tutte le ore diurne.

Da diversi anni si ripete, nella seconda domenica di ottobre, il consueto giorno festivo "Il Parco in festa" occasione di incontro per tanti catenanuovesi che approfittano della giornata per incontrarsi e per passare un momento rilassante diverso dal solito: con la degustazione di prodotti tipici come ricotta e formaggi fatti al momento, zuppa di ceci, salsiccia alla brace, vino rosso ecc. Purtroppo quest'anno il tempo è stato inclemente, nonostante tutti i progressi tecnici, i satelliti e le previsioni altamente "scientifiche", i vari tentativi di influenzare il tempo, la meteorologia rimane ancora un campo "incerto" (per fortuna...), infatti a causa delle abbondanti piogge la festa è stata spostata di settimana in settimana con la speranza di una tregua dal maltempo ma, con il rischio certo che coincida con altre attività programmate già da tempo.



Parco San Prospero

La festa di ottobre, non è un momento festivo ma un momento di lavoro, di impegno, di serietà. L'obiettivo è quello di creare un luogo di incontro per le famiglie, di promuovere la cultura e la valorizzazione del territorio. Per questo il Comune di Catenanuova ha investito risorse e ha creato un parco che è diventato un luogo di incontro per le famiglie, di promuovere la cultura e la valorizzazione del territorio.

La festa di ottobre, non è un momento festivo ma un momento di lavoro, di impegno, di serietà. L'obiettivo è quello di creare un luogo di incontro per le famiglie, di promuovere la cultura e la valorizzazione del territorio.

Terza illustrazione di un personaggio rosso diabolico con corni e coda, circondato da simboli come un ingranaggio, una lampadina e un libro.

PIETRAPERZIA

Le alluvioni di Ottobre

Al giorno d'oggi, a causa del diverso andamento dei fenomeni di piovosità, ma anche in ragione del tendenziale modificarsi del clima, aumenta la frequenza e la violenza dei fenomeni alluvionali, incrementando il grado di rischio idrogeologico.

A causa delle ultime piogge del mese di Ottobre le strade urbane di Pietraperzia risultano abbastanza danneggiate, nel Viale dei Pini sono aumentate le buche e quasi tutti i dossi artificiali delle varie strade, precedentemente danneggiati, si sono staccati del tutto. La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di



Lapide presso il libro Villa Barrafranca

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

Lapide presso il libro Villa Barrafranca

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

La situazione non si presenta migliore nelle strade interpoderali quasi tutte interessate da fenomeni di

Chiusura Guardie Mediche : stop dell'ars

È stato presentato nei giorni scorsi dal deputato Simona Vicari, il provvedimento programmatico passato all'unanimità alla Commissione regionale della sanità che prevede la riprogrammazione per la chiusura delle guardie mediche.

Il nuovo piano di riorganizzazione dif-ferente da quello varato dall'assessorato regionale alla Sanità fa quindi un passo indietro annullando il fatto il decreto dell'assessore alla sanità Lagalla. Alla base di tale decisione la pressante preoccupazione dei sindaci dei comuni interessati e di tutta la società civile che nelle ultime settimane non ha mancato a far sentire la propria voce nelle piazze e sui mezzi di comunicazione di massa.

La Commissione sanità dell'Ars ha lanciato un monito all'assessore regionale alla Sanità, che dovrà "astenersi da qualsiasi anticipata ufficializzazione di provvedimenti che non siano sottoposti preventivamente alla competente commissione dell'Ars".

"La gestione della sanità - ha sottolineato Simona Vicari, ex sindaco di Cefalù - è diventata fonte di occupazione più che di servizio ai cittadini. Siamo d'accordo al piano di rientro, alla razionalizzazione delle spese, al taglio degli sprechi e anche sulla rimodulazione delle guardie mediche, che pur rappresentando un ago nel paglioa, va fatta con criterio senza creare disservizio alle comunità". Anche l'assessore Roberto Lagalla torna sui suoi passi dichiarando che "bisogna garantire i livelli

di assistenza senza penalizzare i cittadini". "Già a fine settembre, infatti, durante un incontro presso l'Assessorato - dichiara Lagalla - unitamente ai direttori generali abbiamo verificato i provvedimenti da ciascuno di loro adottati in merito alla rimodulazione delle guardie mediche. In quella sede ho ritenuto di rivedere ulteriormente le determinazioni che erano state assunte, sia pur coerentemente alle direttive assessoriali, in maniera tale da non penalizzare le comunità rurali e geograficamente più marginali dove il presidio di guardia medica costituisce spesso l'unico riferimento sanitario nelle ore notturne e nei giorni festivi".

Cuffaro conferma comunque l'esigenza impellente di attuare un nuovo piano regionale per ridurre il deficit sanitario. "Tuttavia, è bene precisare che lo Stato spende per la salute dei cittadini italiani 1.618 euro a testa - ha aggiunto - e per quelli siciliani 1.556; questa, che potrebbe sembrare una piccola differenza, si traduce nei fatti in una minore assegnazione di risorse, dallo Stato alla Sicilia, di oltre 300 milioni di euro all'anno. Quotidianamente i medici del centro sanitario regionale, ma in particolare quelli che lavorano in strutture di occupazione più che di servizio ai cittadini. Siamo d'accordo al piano di rientro, alla razionalizzazione delle spese, al taglio degli sprechi e anche sulla rimodulazione delle guardie mediche, che pur rappresentando un ago nel paglioa, va fatta con criterio senza creare disservizio alle comunità". Anche l'assessore Roberto Lagalla torna sui suoi passi dichiarando che "bisogna garantire i livelli

di assistenza senza penalizzare i cittadini". "Già a fine settembre, infatti, durante un incontro presso l'Assessorato - dichiara Lagalla - unitamente ai direttori generali abbiamo verificato i provvedimenti da ciascuno di loro adottati in merito alla rimodulazione delle guardie mediche. In quella sede ho ritenuto di rivedere ulteriormente le determinazioni che erano state assunte, sia pur coerentemente alle direttive assessoriali, in maniera tale da non penalizzare le comunità rurali e geograficamente più marginali dove il presidio di guardia medica costituisce spesso l'unico riferimento sanitario nelle ore notturne e nei giorni festivi".

Cuffaro conferma comunque l'esigenza impellente di attuare un nuovo piano regionale per ridurre il deficit sanitario. "Tuttavia, è bene precisare che lo Stato spende per la salute dei cittadini italiani 1.618 euro a testa - ha aggiunto - e per quelli siciliani 1.556; questa, che potrebbe sembrare una piccola differenza, si traduce nei fatti in una minore assegnazione di risorse, dallo Stato alla Sicilia, di oltre 300 milioni di euro all'anno. Quotidianamente i medici del centro sanitario regionale, ma in particolare quelli che lavorano in strutture di occupazione più che di servizio ai cittadini. Siamo d'accordo al piano di rientro, alla razionalizzazione delle spese, al taglio degli sprechi e anche sulla rimodulazione delle guardie mediche, che pur rappresentando un ago nel paglioa, va fatta con criterio senza creare disservizio alle comunità". Anche l'assessore Roberto Lagalla torna sui suoi passi dichiarando che "bisogna garantire i livelli

di assistenza senza penalizzare i cittadini". "Già a fine settembre, infatti, durante un incontro presso l'Assessorato - dichiara Lagalla - unitamente ai direttori generali abbiamo verificato i provvedimenti da ciascuno di loro adottati in merito alla rimodulazione delle guardie mediche. In quella sede ho ritenuto di rivedere ulteriormente le determinazioni che erano state assunte, sia pur coerentemente alle direttive assessoriali, in maniera tale da non penalizzare le comunità rurali e geograficamente più marginali dove il presidio di guardia medica costituisce spesso l'unico riferimento sanitario nelle ore notturne e nei giorni festivi".

Cuffaro conferma comunque l'esigenza impellente di attuare un nuovo piano regionale per ridurre il deficit sanitario. "Tuttavia, è bene precisare che lo Stato spende per la salute dei cittadini italiani 1.618 euro a testa - ha aggiunto - e per quelli siciliani 1.556; questa, che potrebbe sembrare una piccola differenza, si traduce nei fatti in una minore assegnazione di risorse, dallo Stato alla Sicilia, di oltre 300 milioni di euro all'anno. Quotidianamente i medici del centro sanitario regionale, ma in particolare quelli che lavorano in strutture di occupazione più che di servizio ai cittadini. Siamo d'accordo al piano di rientro, alla razionalizzazione delle spese, al taglio degli sprechi e anche sulla rimodulazione delle guardie mediche, che pur rappresentando un ago nel paglioa, va fatta con criterio senza creare disservizio alle comunità". Anche l'assessore Roberto Lagalla torna sui suoi passi dichiarando che "bisogna garantire i livelli

di assistenza senza penalizzare i cittadini". "Già a fine settembre, infatti, durante un incontro presso l'Assessorato - dichiara Lagalla - unitamente ai direttori generali abbiamo verificato i provvedimenti da ciascuno di loro adottati in merito alla rimodulazione delle guardie mediche. In quella sede ho ritenuto di rivedere ulteriormente le determinazioni che erano state assunte, sia pur coerentemente alle direttive assessoriali, in maniera tale da non penalizzare le comunità rurali e geograficamente più marginali dove il presidio di guardia medica costituisce spesso l'unico riferimento sanitario nelle ore notturne e nei giorni festivi".

Cuffaro conferma comunque l'esigenza impellente di attuare un nuovo piano regionale per ridurre il deficit sanitario. "Tuttavia, è bene precisare che lo Stato spende per la salute dei cittadini italiani 1.618 euro a testa - ha aggiunto - e per quelli siciliani 1.556; questa, che potrebbe sembrare una piccola differenza, si traduce nei fatti in una minore assegnazione di risorse, dallo Stato alla Sicilia, di oltre 300 milioni di euro all'anno. Quotidianamente i medici del centro sanitario regionale, ma in particolare quelli che lavorano in strutture di occupazione più che di servizio ai cittadini. Siamo d'accordo al piano di rientro, alla razionalizzazione delle spese, al taglio degli sprechi e anche sulla rimodulazione delle guardie mediche, che pur rappresentando un ago nel paglioa, va fatta con criterio senza creare disservizio alle comunità". Anche l'assessore Roberto Lagalla torna sui suoi passi dichiarando che "bisogna garantire i livelli

di assistenza senza penalizzare i cittadini". "Già a fine settembre, infatti, durante un incontro presso l'Assessorato - dichiara Lagalla - unitamente ai direttori generali abbiamo verificato i provvedimenti da ciascuno di loro adottati in merito alla rimodulazione delle guardie mediche. In quella sede ho ritenuto di rivedere ulteriormente le determinazioni che erano state assunte, sia pur coerentemente alle direttive assessoriali, in maniera tale da non penalizzare le comunità rurali e geograficamente più marginali dove il presidio di guardia medica costituisce spesso l'unico riferimento sanitario nelle ore notturne e nei giorni festivi".

Cuffaro conferma comunque l'esigenza impellente di attuare un nuovo piano regionale per ridurre il deficit sanitario. "Tuttavia, è bene precisare che lo Stato spende per la salute dei cittadini italiani 1.618 euro a testa - ha aggiunto - e per quelli siciliani 1.556; questa, che potrebbe sembrare una piccola differenza, si traduce nei fatti in una minore assegnazione di risorse, dallo Stato alla Sicilia, di oltre 300 milioni di euro all'anno. Quotidianamente i medici del centro sanitario regionale, ma in particolare quelli che lavorano in strutture di occupazione più che di servizio ai cittadini. Siamo d'accordo al piano di rientro, alla razionalizzazione delle spese, al taglio degli sprechi e anche sulla rimodulazione delle guardie mediche, che pur rappresentando un ago nel paglioa, va fatta con criterio senza creare disservizio alle comunità". Anche l'assessore Roberto Lagalla torna sui suoi passi dichiarando che "bisogna garantire i livelli

di assistenza senza penalizzare i cittadini". "Già a fine settembre, infatti, durante un incontro presso l'Assessorato - dichiara Lagalla - unitamente ai direttori generali abbiamo verificato i provvedimenti da ciascuno di loro adottati in merito alla rimodulazione delle guardie mediche. In quella sede ho ritenuto di rivedere ulteriormente le determinazioni che erano state assunte, sia pur coerentemente alle direttive assessoriali, in maniera tale da non penalizzare le comunità rurali e geograficamente più marginali dove il presidio di guardia medica costituisce spesso l'unico riferimento sanitario nelle ore notturne e nei giorni festivi".

Cuffaro conferma comunque l'esigenza impellente di attuare un nuovo piano regionale per ridurre il deficit sanitario. "Tuttavia, è bene precisare che lo Stato spende per la salute dei cittadini italiani 1.618 euro a testa - ha aggiunto - e per quelli siciliani 1.556; questa, che potrebbe sembrare una piccola differenza, si traduce nei fatti in una minore assegnazione di risorse, dallo Stato alla Sicilia, di oltre 300 milioni di euro all'anno. Quotidianamente i medici del centro sanitario regionale, ma in particolare quelli che lavorano in strutture di occupazione più che di servizio ai cittadini. Siamo d'accordo al piano di rientro, alla razionalizzazione delle spese, al taglio degli sprechi e anche sulla rimodulazione delle guardie mediche, che pur rappresentando un ago nel paglioa, va fatta con criterio senza creare disservizio alle comunità". Anche l'assessore Roberto Lagalla torna sui suoi passi dichiarando che "bisogna garantire i livelli

di assistenza senza penalizzare i cittadini". "Già a fine settembre, infatti, durante un incontro presso l'Assessorato - dichiara Lagalla - unitamente ai direttori generali abbiamo verificato i provvedimenti da ciascuno di loro adottati in merito alla rimodulazione delle guardie mediche. In quella sede ho ritenuto di rivedere ulteriormente le determinazioni che erano state assunte, sia pur coerentemente alle direttive assessoriali, in maniera tale da non penalizzare le comunità rurali e geograficamente più marginali dove il presidio di guardia medica costituisce spesso l'unico riferimento sanitario nelle ore notturne e nei giorni festivi".

Cuffaro conferma comunque l'esigenza impellente di attuare un nuovo piano regionale per ridurre il deficit sanitario. "Tuttavia, è bene precisare che lo Stato spende per la salute dei cittadini italiani 1.618 euro a testa - ha aggiunto - e per quelli siciliani 1.556; questa, che potrebbe sembrare una piccola differenza, si traduce nei fatti in una minore assegnazione di risorse, dallo Stato alla Sicilia, di oltre 300 milioni di euro all'anno. Quotidianamente i medici del centro sanitario regionale, ma in particolare quelli che lavorano in strutture di occupazione più che di servizio ai cittadini. Siamo d'accordo al piano di rientro, alla razionalizzazione delle spese, al taglio degli sprechi e anche sulla rimodulazione delle guardie mediche, che pur rappresentando un ago nel paglioa, va fatta con criterio senza creare disservizio alle comunità". Anche l'assessore Roberto Lagalla torna sui suoi passi dichiarando che "bisogna garantire i livelli

di assistenza senza penalizzare i cittadini". "Già a fine settembre, infatti, durante un incontro presso l'Assessorato - dichiara Lagalla - unitamente ai direttori generali abbiamo verificato i provvedimenti da ciascuno di loro adottati in merito alla rimodulazione delle guardie mediche. In quella sede ho ritenuto di rivedere ulteriormente le determinazioni che erano state assunte, sia pur coerentemente alle direttive assessoriali, in maniera tale da non penalizzare le comunità rurali e geograficamente più marginali dove il presidio di guardia medica costituisce spesso l'unico riferimento sanitario nelle ore notturne e nei giorni festivi".

Cuffaro conferma comunque l'esigenza impellente di attuare un nuovo piano regionale per ridurre il deficit sanitario. "Tuttavia, è bene precisare che lo Stato spende per la salute dei cittadini italiani 1.618 euro a testa - ha aggiunto - e per quelli siciliani 1.556; questa, che potrebbe sembrare una piccola differenza, si traduce nei fatti in una minore assegnazione di risorse, dallo Stato alla Sicilia, di oltre 300 milioni di euro all'anno. Quotidianamente i medici del centro sanitario regionale, ma in particolare quelli che lavorano in strutture di occupazione più che di servizio ai cittadini. Siamo d'accordo al piano di rientro, alla razionalizzazione delle spese, al taglio degli sprechi e anche sulla rimodulazione delle guardie mediche, che pur rappresentando un ago nel paglioa, va fatta con criterio senza creare disservizio alle comunità". Anche l'assessore Roberto Lagalla torna sui suoi passi dichiarando che "bisogna garantire i livelli

di assistenza senza penalizzare i cittadini". "Già a fine settembre, infatti, durante un incontro presso l'Assessorato - dichiara Lagalla - unitamente ai direttori generali abbiamo verificato i provvedimenti da ciascuno di loro adottati in merito alla rimodulazione delle guardie mediche. In quella sede ho ritenuto di rivedere ulteriormente le determinazioni che erano state assunte, sia pur coerentemente alle direttive assessoriali, in maniera tale da non penalizzare le comunità rurali e geograficamente più marginali dove il presidio di guardia medica costituisce spesso l'unico riferimento sanitario nelle ore notturne e nei giorni festivi".

Cuffaro conferma comunque l'esigenza impellente di attuare un nuovo piano regionale per ridurre il deficit sanitario. "Tuttavia, è bene precisare che lo Stato spende per la salute dei cittadini italiani 1.618 euro a testa - ha aggiunto - e per quelli siciliani 1.556; questa, che potrebbe sembrare una piccola differenza, si traduce nei fatti in una minore assegnazione di risorse, dallo Stato alla Sicilia, di oltre 300 milioni di euro all'anno. Quotidianamente i medici del centro sanitario regionale, ma in particolare quelli che lavorano in strutture di occupazione più che di servizio ai cittadini. Siamo d'accordo al piano di rientro, alla razionalizzazione delle spese, al taglio degli sprechi e anche sulla rimodulazione delle guardie mediche, che pur rappresentando un ago nel paglioa, va fatta con criterio senza creare disservizio alle comunità". Anche l'assessore Roberto Lagalla torna sui suoi passi dichiarando che "bisogna garantire i livelli

di assistenza senza penalizzare i cittadini". "Già a fine settembre, infatti, durante un incontro presso l'Assessorato - dichiara Lagalla - unitamente ai direttori generali abbiamo verificato i provvedimenti da ciascuno di loro adottati in merito alla rimodulazione delle guardie mediche. In quella sede ho ritenuto di rivedere ulteriormente le determinazioni che erano state assunte, sia pur coerentemente alle direttive assessoriali, in maniera tale da non penalizzare le comunità rurali e geograficamente più marginali dove il presidio di guardia medica costituisce spesso l'unico riferimento sanitario nelle ore notturne e nei giorni festivi".

Cuffaro conferma comunque l'esigenza impellente di attuare un nuovo piano regionale per ridurre il deficit sanitario. "Tuttavia, è bene precisare che lo Stato spende per la salute dei cittadini italiani 1.618 euro a testa - ha aggiunto - e per quelli siciliani 1.556; questa, che potrebbe sembrare una piccola differenza, si traduce nei fatti in una minore assegnazione di risorse, dallo Stato alla Sicilia, di oltre 300 milioni di euro all'anno. Quotidianamente i medici del centro sanitario regionale, ma in particolare quelli che lavorano in strutture di occupazione più che di servizio ai cittadini. Siamo d'accordo al piano di rientro, alla razionalizzazione delle spese, al taglio degli sprechi e anche sulla rimodulazione delle guardie mediche, che pur rappresentando un ago nel paglioa, va fatta con criterio senza creare disservizio alle comunità". Anche l'assessore Roberto Lagalla torna sui suoi passi dichiarando che "bisogna garantire i livelli

di assistenza senza penalizzare i cittadini". "Già a fine settembre, infatti, durante un incontro presso l'Assessorato - dichiara Lagalla - unitamente ai direttori generali abbiamo verificato i provvedimenti da ciascuno di loro adottati in merito alla rimodulazione delle guardie mediche. In quella sede ho ritenuto di rivedere ulteriormente le determinazioni che erano state assunte, sia pur coerentemente alle direttive assessoriali, in maniera tale da non penalizzare le comunità rurali e geograficamente più marginali dove il presidio di guardia medica costituisce spesso l'unico riferimento sanitario nelle ore notturne e nei giorni festivi".

Cuffaro conferma comunque l'esigenza impellente di attuare un nuovo piano regionale per ridurre il deficit sanitario. "Tuttavia, è bene precisare che lo Stato spende per la salute dei cittadini italiani 1.618 euro a testa - ha aggiunto - e per quelli siciliani 1.556; questa, che potrebbe sembrare una piccola differenza, si traduce nei fatti in una minore assegnazione di risorse, dallo Stato alla Sicilia, di oltre 300 milioni di euro all'anno. Quotidianamente i medici del centro sanitario regionale, ma in particolare quelli che lavorano in strutture di occupazione più che di servizio ai cittadini. Siamo d'accordo al piano di rientro, alla razionalizzazione delle spese, al taglio degli sprechi e anche sulla rimodulazione delle guardie mediche, che pur rappresentando un ago nel paglioa, va fatta con criterio senza creare disservizio alle comunità". Anche l'assessore Roberto Lagalla torna sui suoi passi dichiarando che "bisogna garantire i livelli

di assistenza senza penalizzare i cittadini". "Già a fine settembre, infatti, durante un incontro presso l'Assessorato - dichiara Lagalla - unitamente ai direttori generali abbiamo verificato i provvedimenti da ciascuno di loro adottati in merito alla rimodulazione delle guardie mediche. In quella sede ho ritenuto di rivedere ulteriormente le determinazioni che erano state assunte, sia pur coerentemente alle direttive assessoriali, in maniera tale da non penalizzare le comunità rurali e geograficamente più marginali dove il presidio di guardia medica costituisce spesso l'unico riferimento sanitario nelle ore notturne e nei giorni festivi".

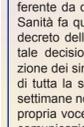
Cuffaro conferma comunque l'esigenza impellente di attuare un nuovo piano regionale per ridurre il deficit sanitario. "Tuttavia, è bene precisare che lo Stato spende per la salute dei cittadini italiani 1.618 euro a testa - ha aggiunto - e per quelli siciliani 1.556; questa, che potrebbe sembrare una piccola differenza, si traduce nei fatti in una minore assegnazione di risorse, dallo Stato alla Sicilia, di oltre 300 milioni di euro all'anno. Quotidianamente i medici del centro sanitario regionale, ma in particolare quelli che lavorano in strutture di occupazione più che di servizio ai cittadini. Siamo d'accordo al piano di rientro, alla razionalizzazione delle spese, al taglio degli sprechi e anche sulla rimodulazione delle guardie mediche, che pur rappresentando un ago nel paglioa, va fatta con criterio senza creare disservizio alle comunità". Anche l'assessore Roberto Lagalla torna sui suoi passi dichiarando che "bisogna garantire i livelli

di assistenza senza penalizzare i cittadini". "Già a fine settembre, infatti, durante un incontro presso l'Assessorato - dichiara Lagalla - unitamente ai direttori generali abbiamo verificato i provvedimenti da ciascuno di loro adottati in merito alla rimodulazione delle guardie mediche. In quella sede ho ritenuto di rivedere ulteriormente le determinazioni che erano state assunte, sia pur coerentemente alle direttive assessoriali, in maniera tale da non penalizzare le comunità rurali e geograficamente più marginali dove il presidio di guardia medica costituisce spesso l'unico riferimento sanitario nelle ore notturne e nei giorni festivi".

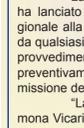
Cuffaro conferma comunque l'esigenza impellente di attuare un nuovo piano regionale per ridurre il deficit sanitario. "Tuttavia, è bene precisare che lo Stato spende per la salute dei cittadini italiani 1.618 euro a testa - ha aggiunto - e per quelli siciliani 1.556; questa, che potrebbe sembrare una piccola differenza, si traduce nei fatti in una minore assegnazione di risorse, dallo Stato alla Sicilia, di oltre 300 milioni di euro all'anno. Quotidianamente i medici del centro sanitario regionale, ma in particolare quelli che lavorano in strutture di occupazione più che di servizio ai cittadini. Siamo d'accordo al piano di rientro, alla razionalizzazione delle spese, al taglio degli sprechi e anche sulla rimodulazione delle guardie mediche, che pur rappresentando un ago nel paglioa, va fatta con criterio senza creare disservizio alle comunità". Anche l'assessore Roberto Lagalla torna sui suoi passi dichiarando che "bisogna garantire i livelli



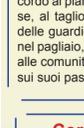
L'Ass. Reg. Roberto Lagalla



Mario Barbarino



Luana Di Lavoro



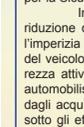
Giovanna Ballati



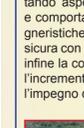
Elsa Chiavetta



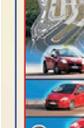
Maria Chiara Graziano



Simona Saccullo



Teresa Saccullo



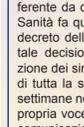
Luana Di Lavoro



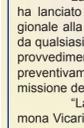
Luana Di Lavoro



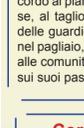
L'Ass. Reg. Roberto Lagalla



Mario Barbarino



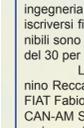
Luana Di Lavoro



Giovanna Ballati



Elsa Chiavetta



Maria Chiara Graz

Qui trovi Dedalo

<b>SUPERMERCATI CARUSO</b> Qualità e Convegna dal 1979	<b>Pasticceria Delvedere</b>	<b>Il Dolce</b> Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	<b>HOTEL SICILIA</b> P.zza 0935.511022 P.zza 0935.511022 Aperto tutto l'anno Piazza Napoleone Colajanni, 7 www.hotelsicilia.com	<b>PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA</b> CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511022 via Montesalvo, 59	<b>Tavola calda EUROPA</b> Pasticceria 0935.37467 Viale IV Novembre 11	<b>MANETTA</b> di Gioacchino Monetta Via Chiamonte, 10 www.manettaoffice.it
<b>Gusto Chebab</b> l'accento sul sapore Belvedere - Enna 333.4347196	<b>AUTORICAMBI Grippaudo</b> Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	<b>Ristorante - Pizzeria Ariston</b> di Argento e Poi	<b>ANTICA pasticceria - gelateria LA ROCCA</b> Via Roma 288 tel. 0935.501295	<b>PANE DOLCI CARMELLE</b> da Lina Ruggolo Via Libertà, 14 tel. 0935.510852	<b>PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA</b> di Gaetano Di Salvo Via Roma 312.0935.501212	<b>Q8</b> Via Pergusa <b>CARBURANTI di Cavallaro Paolo</b>
<b>Parrucchieria Maricò</b> Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434	<b>BAR DEL DUOMO</b> Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttieri di mandorla	<b>SCARLATA</b> Via Roma, 137	<b>EmBe Basile</b> Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	<b>SELF-AREA Agip</b> di via IV Novembre Via Pergusa, 204 tel. 0935.37338	<b>CNA Enna</b> Via Villadoro 11 tel. 0935.502260 fax 0935.500686	<b>AUTORICAMBI LA BARBERA</b> C.DA MUGAVERO TEL. 0935.37431
<b>SPORT CAFE</b> caffetteria pasticceria gelateria tavola calda totocalcio - totis iris - enalotic Via IV Novembre, 49	<b>Sma Cityper</b> Enna - via degli astronauti tel. 0935.501312	<b>Caffè del Centro</b> P.zza San Cataldo	<b>TAVOLA CALDA di Pavone Paolo</b> FRANZI COMPLEI SPECIALITÀ Via Mercato S. Antonio, 26	<b>Caffetteria Riccobona</b> Via IV Novembre, 19 Enna tel. 0935.38547	<b>Stabbi Gioi</b> colori - carta da parati ferramenta - elettricità idraulica - casalinghi Via Roma, 380	<b>Pasticceria Dell'Arte</b> di Saverio & Benedetto
<b>sids arena</b> Viale Regione Siciliana Enna Alta	<b>Buscemi</b> libri & oggetti per la scrittura tel. 339.1899	<b>Cell:338-2330522</b> <b>PIZZA al volo</b> Piazza Scaife	<b>CHIOSCO BAR</b> 0935.24109 Via Trieste 16	<b>Bar Erbicella</b> Viale D'Adda, 100.0935.501003	<b>Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta bar sorrento</b> Tel. 0935.25630	<b>PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA GINO MADONIA</b> Via Ottavio Catalano, 84
<b>Frutta Verdura</b> Via Libertà 23 Enna	<b>NUOVO CHICCO D'ORO ENNA</b>	<b>PANIFICIO</b> Schimmenti Antonino PANETTIERIA - BISCOTTIFICIO TAVOLA CALDA Via Spirito Santo, 76 - 0935.37176				

<b>Max calzature</b>	<b>PANIFICIO</b> Bennunzo Luigi e figli Piazzetta Sant'Anna	<b>Parrucchieria Stella</b> Tel. 0935.531898 piazza Pior Santi Martorillo, 28 comp. Ennadue - ENNA BASSA	<b>GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO</b>	<b>BAZAR</b> di Milano Angelo Via Roma, 82 comp. Enna 2 - ENNA BASSA tel. 0935.533626 - FAX 0935.533626	<b>LIBRERIA MICHELANGELO</b> TESTI SCOLASTICI E UNIVERSITARI Enna Bassa - tel. 0935.41560	<b>BG Supermercati</b> Via Leonardo da Vinci
<b>Cafè de Paris</b> Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gastronomia Gelateria - Mini Pub Via Unità d'Italia 0935.20499	<b>L'Edicola</b> di Gianrizzo Santoro Via Unità d'Italia cell. 333.8923374	<b>Modaitalia</b>	<b>Enna Mercato</b> SUPERskids C.da Santa Lucia Enna bassa	<b>Bar S. Lucia</b> di Carlo G. & M. M. Via Sardegna, 14	<b>SUPERMERCATO HARDBRAND</b> Via Scitello, 52	<b>AMATO ELETTRICITÀ</b> Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29097 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA
<b>Salvatore Grillo</b> carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	<b>RO. GA.</b> Officine Ortopediche	<b>EmBe Basile</b> Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa	<b>howling</b> sala giochi bar - pub pizzeria ristorante San Cristoforo	<b>VITICULTORI ASSOCIATI CANICATTI</b> Via L. Da Vinci Enna Bassa	<b>sids arena</b> Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	<b>PANIFICIO</b> Bennunzo Luigi e figli Via Ennio Romagnolo, 100.0935.201906
<b>PERGUSA</b>	<b>BAR RISTORANTE PIZZERIA La Fenice</b> 0935.541123	<b>HOTEL Villa Giulia</b> Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	<b>Riviera</b> *** Hotel	<b>du Carlo</b> Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030		

<b>Dedalo in provincia</b>	<b>CENTURIPPE:</b> GAGLIANO: LEONFORTE:	Ingrassia Bruno - Via Umberto, 98 No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma Le Coccinelle di Vaccauzzo - C.so Umberto L'Edicola di giunta G. - C.so Umberto, 566 Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12 Vitale Francesco & C. - C.so Umberto, 108 Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec. Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23 Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19	<b>Dedalo in provincia</b>
<b>AGIRA:</b> Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89 <b>AIDONE:</b> Strano Rosaria - Piazza Cordova, 9 <b>ASSORO:</b> Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279 <b>BARRAFRANCA:</b> Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377 Di Prima Michele - Viale Gen. Cannada Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475 Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27 <b>CALASCIBETTA:</b> Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46 <b>CATENANUOVA:</b> Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele Muni Santa - Piazza Umberto, 167	<b>NICOSIA:</b> <b>PIETRAPERZIA:</b> Di Prima Michele Via Marconi Giaconia Supermercati - Via Lambosco, 3	<b>PIAZZA ARMERINA:</b> Cartolibreria Armanna - Via R. Roccella, 5 Chiamonte Giuseppe - Via Machiavelli Gagliano M. Salvina - Piazza Garibaldi, 22 Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128 Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69 Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54 Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115 Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98 Edicola Nicoletti Giovanni - C.so Garibaldi	

**L'angolo degli annunci**

**VENDO**  
**Auto e Moto**  
1.300 euro trattabili vendesi Scooter 125 anno 2003 tel. 338.9542268

**Varie**  
Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel. 338.9542268.

**Automodello a scoppio**  
- scala 1/8 Rally Game completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più tanti altri accessori per la manutenzione. PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3403223284.

**AFFITTO**  
Enna Bassa - Locale mq.150 Via libero Grassi, 4 tel. 0935.25851 - cell.339.7865371 - 339.2130508.

**Enna Bassa** - Appartamento uso familiare 5 vani + servizi via della Resistenza 86 pal. Marzuolo tel. 0935.26342 - 347.6614340.

**Enna alta** - appartamento via Piazza Armerina, 7. mq 120, ammobiliato e non, uso famiglia o a studenti. tel. 333.2280127

**OFFRO LAVORO**  
Azienda editoriale cerca promotore pubblicitario. Si richiede massima serietà e comprovata professionalità. Fisso + provvigione. Per info cell. 338.9542268.

**ARTI GRAFICHE**

**NovaGraf s.n.c.**  
Tel. 0935.667864  
Fax 0935.620507  
C.da Piano di Corte, 18  
Assoro (EN)  
www.novagraf.it  
E mail - novagraf@novagraf.it

Fotocomposizione e Stampa a COLORI

Edizioni NovaGraf

**L'acqua della tua città**

**Numero Verde**  
**800010850**

**ACQUAENNA**  
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA  
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com